

**I geositi dell'Appennino emiliano-romagnolo:  
stato delle conoscenze e nuove integrazioni tematiche**

*Maria Angela Cazzoli, Giovanna Daniele*

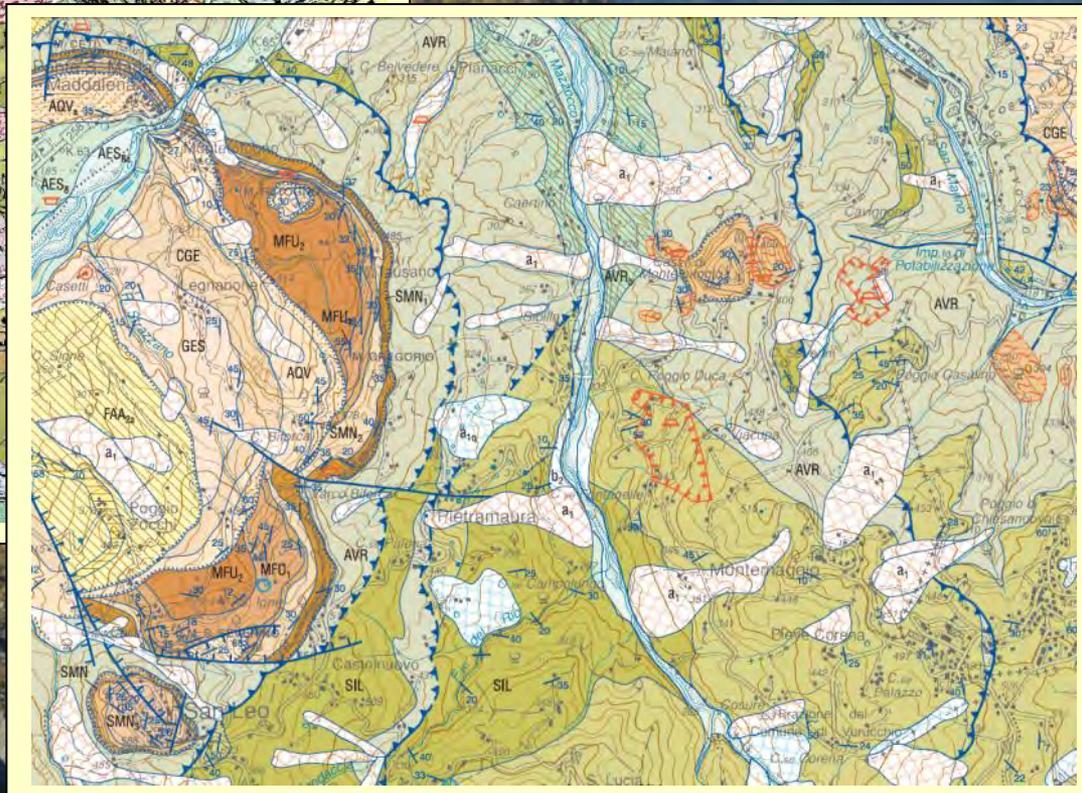
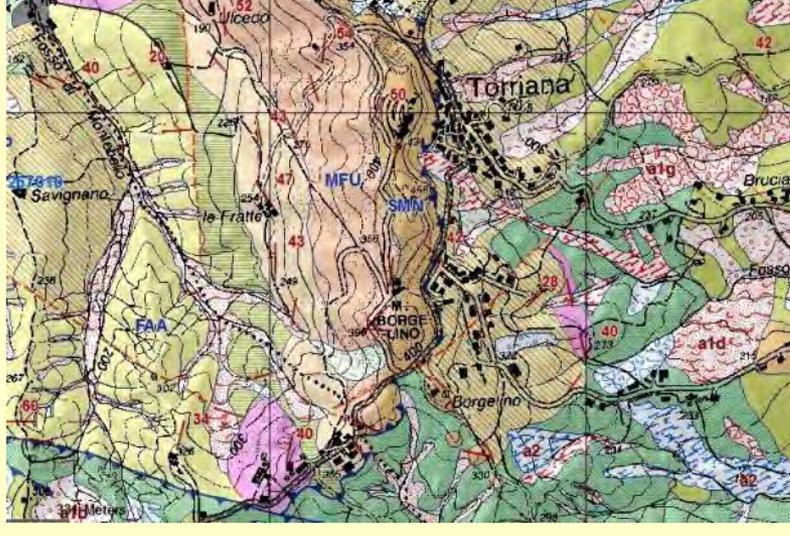
**Pietra di Bismantova**

Il difficile racconto della storia della Terra risiede nelle **rocce** e nel **paesaggio** che si osservano presso la sua superficie; questo insieme rappresenta la "Memoria della Terra". Solo in questi siti, e solo lì, è possibile tracciare i processi che in migliaia di milioni di anni si sono succeduti e che hanno creato l'attuale aspetto del nostro pianeta, compresa l'evoluzione della vita in cui è inserita quella dell'uomo. Quello che è conservato negli affioramenti rocciosi e nel paesaggio è da considerare unico, e talora molto fragile. Per questo è necessario riflettere sul fatto che ciò che si perde di questo **patrimonio** non potrà mai essere ripristinato o ricostruito, ed è quindi necessario capire e procedere alla sua **protezione**."  
(Carta Internazionale dei Diritti della Memoria della Terra, Digne, 1991)

**Gessi triassici lungo il versante sinistro della Val Secchia**

*Geosito può esser qualsiasi località, area o territorio in cui sia definibile un interesse geologico-geomorfologico per la conservazione .  
W.A. Wimbledon (1996)*

Conoscenza di base: Cartografia geologica alla scala 1:10.000,  
1:25.000, 1:50.000 e 1:250.000

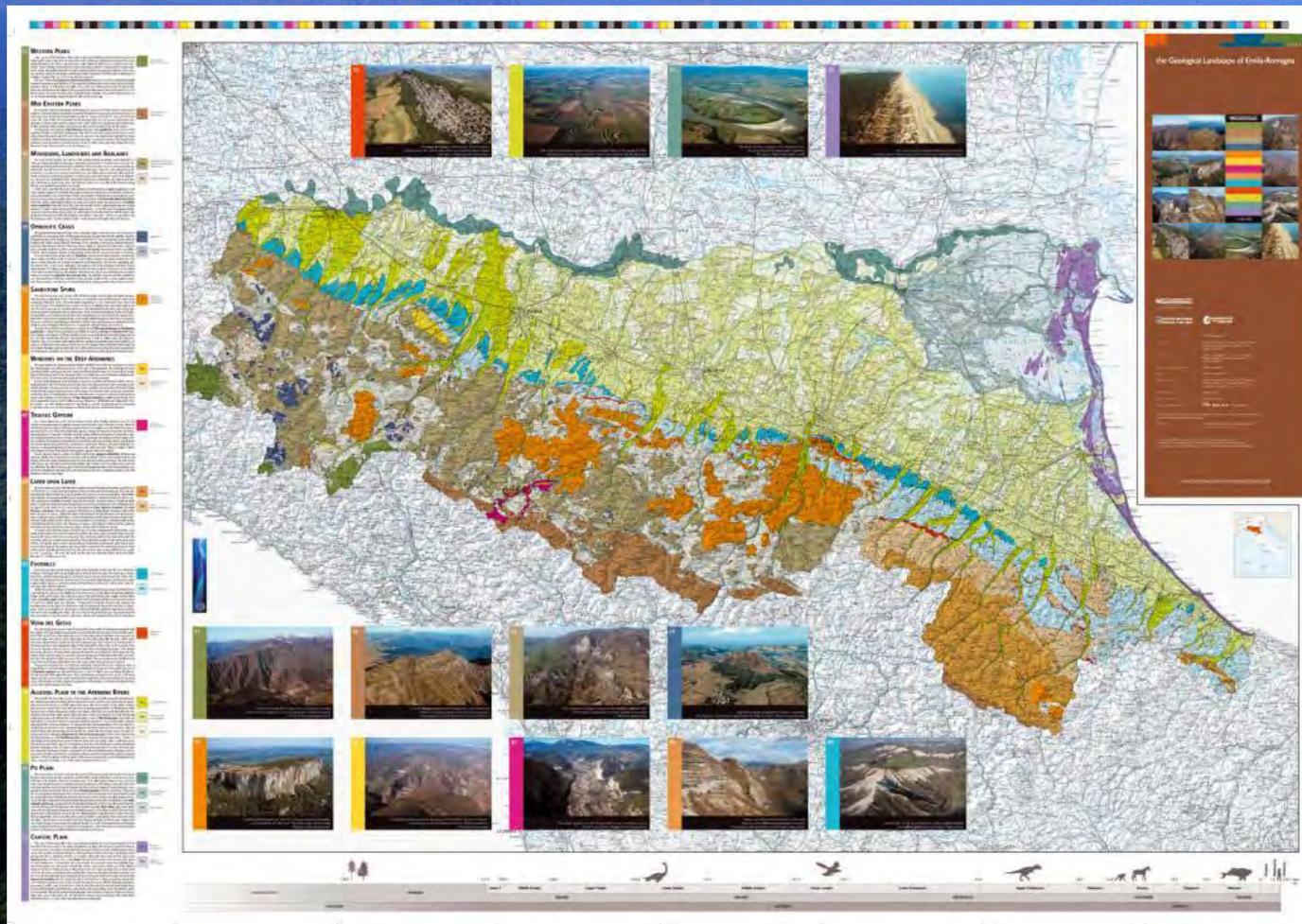


**La Rocca e i calanchi di Maiorletto – geosito di rilevanza regionale, Rimini**

Sui suoi fianchi affiorano le Arenarie di Monte Perticara ed alla base è evidente il contatto con le sottostanti argille della coltre della Val Marecchia che affiorano in bacini calanchivi su cui la rupe si eleva con un netto gradino morfologico. Una grande frana che, staccatasi dalle pendici più ripide 29 maggio del 1700, causò 20 morti, la distruzione del paese e dell'omonima Rocca, ed il definitivo abbandono del nucleo abitato.

## Cartografia dei Paesaggi geologici in scala 1:250.000

**Unità di Paesaggio Geologico:** porzioni di territorio nelle quali, in relazione all'evoluzione geologica e geomorfologica, il paesaggio presenta caratteri omogenei. In questi territori i lineamenti del paesaggio sono sempre strettamente legati ai diversi tipi di rocce e di sedimenti che vi affiorano, alla loro disposizione nello spazio e ai processi geomorfologici che su di essi hanno agito e agiscono.

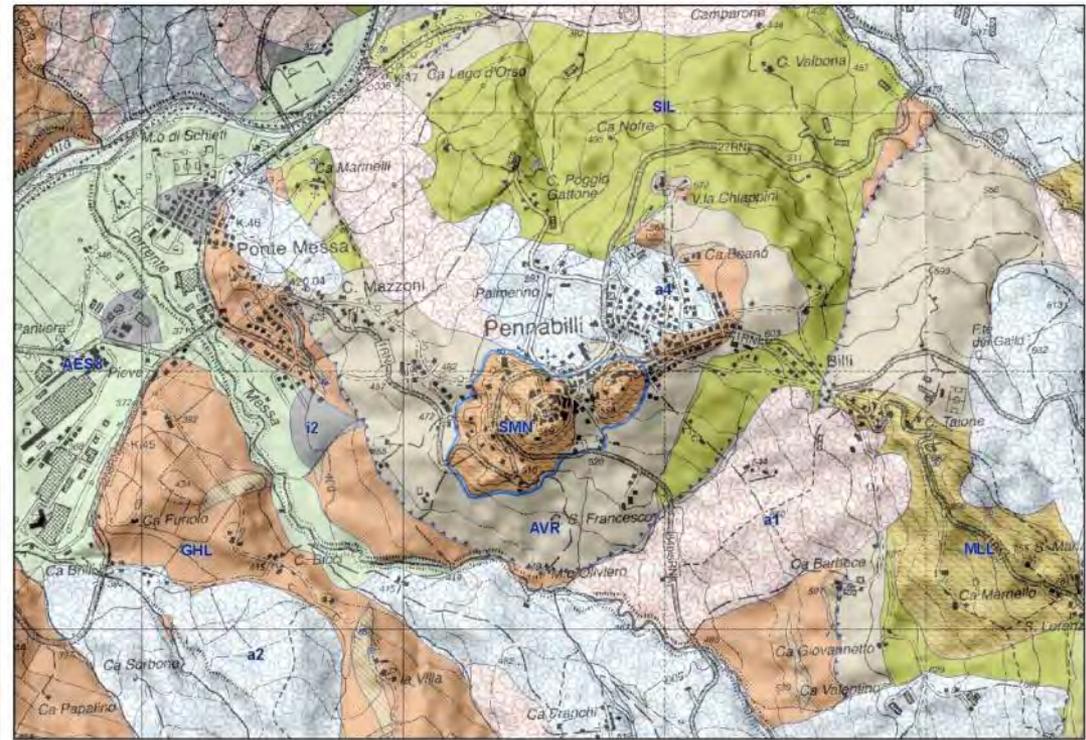
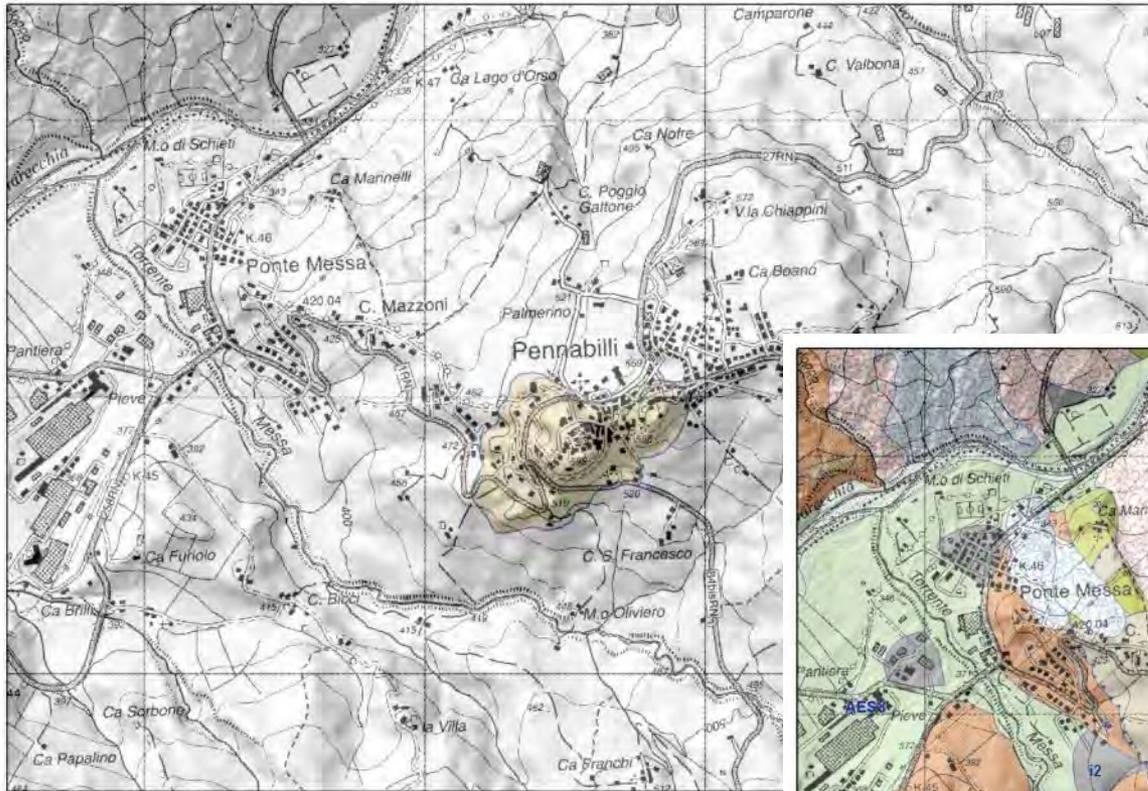


una carta geologica  
semplificata

13 unità di paesaggio

un supporto  
cartografico per il  
progetto Geositi

*Un geosito non è solo un perimetro su una carta, non ha esclusivamente valore geomorfologico o geologico*



***Pennabilli - geosito di rilevanza locale  
punto di interesse 15 Carta degli Itinerari***

*Nato dall'unione dei castelli di Penna e Billi, si estende alla sommità di due piccole rupi dette il Roccone e la Rupe, costituite da calcareniti della Formazione di San Marino, in appoggio sulla coltre ligure della Val Marecchia*

**Legge Regionale n. 9 del 10-07-2006 - Norme per la  
conservazione e valorizzazione della Geodiversità  
dell'Emilia-Romagna e delle attività ad essa collegate.**

a) **Patrimonio geologico.** Viene definito come Patrimonio geologico della Regione Emilia-Romagna l'insieme dei luoghi ove sono

conservati importanti testimoni della storia, dell'evoluzione geologica, geomorfologica e pedologica del territorio regionale.

**ARTICOLO 8 - Contributo alle attività**

1) **Gestione, tutela e pianificazione** dell'area o territorio in cui sia definibile un interesse geologico-geomorfologico e

1. Le Province, i Comuni, le Comunità Montane e gli Enti Parco, in cui ricadono i geositi e le grotte comprese nei catasti di cui agli articoli 3 e 4, la FSRER, i privati, nelle cui proprietà ricadono i geositi e le associazioni competenti in materia di ambiente, possono presentare alla Giunta regionale, entro il 30 settembre di ogni anno, una domanda corredata da un dettagliato programma per la richiesta di finanziamenti per specifici progetti. In particolare il

finanziamento è destinato a sostenere:

a) le iniziative di carattere **scientifico divulgativo ed educativo** (congressi, convegni e seminari di studio, incontri con la cittadinanza, eventi tesi alla valorizzazione e alla divulgazione) dirette alla diffusione della tutela naturalistica e

della conoscenza del patrimonio geologico e ipogeo regionale;

b) gli studi e le pubblicazioni inerenti alle ricerche geologiche e speleologiche aventi per tema la **valorizzazione e la tutela dei geositi e dei geositi ipogei naturali**, di interesse regionale e locale;

4) **Cavità artificiali.** Sono l'insieme delle strutture ipogee realizzate dall'uomo.

c) l'**organizzazione di corsi propedeutici, di formazione e di aggiornamento** alla attività speleologica ed alla conoscenza degli ambienti carsici, le esplorazioni e le ricerche negli ambienti ipogei del territorio regionale;

d) l'attuazione di programmi di iniziativa pubblica e privata per la sistemazione, tutela e fruizione dei geositi, delle grotte e delle aree di cui all'articolo 2.

**Monte Torricella – geosito di rilevanza  
locale, Reggio-Emilia**

*Imponente dorsale lungo il versante sinistro del T. Dolo, il fianco meridionale è segnato da una spettacolare parete rocciosa nella quale è esposta la successione torbiditica del Fysch di Monte Caio. Lungo l'affioramento si osservano interessanti strutture sedimentarie, meso faglie e alla base della parete si osserva un livello di frana sottomarina.*



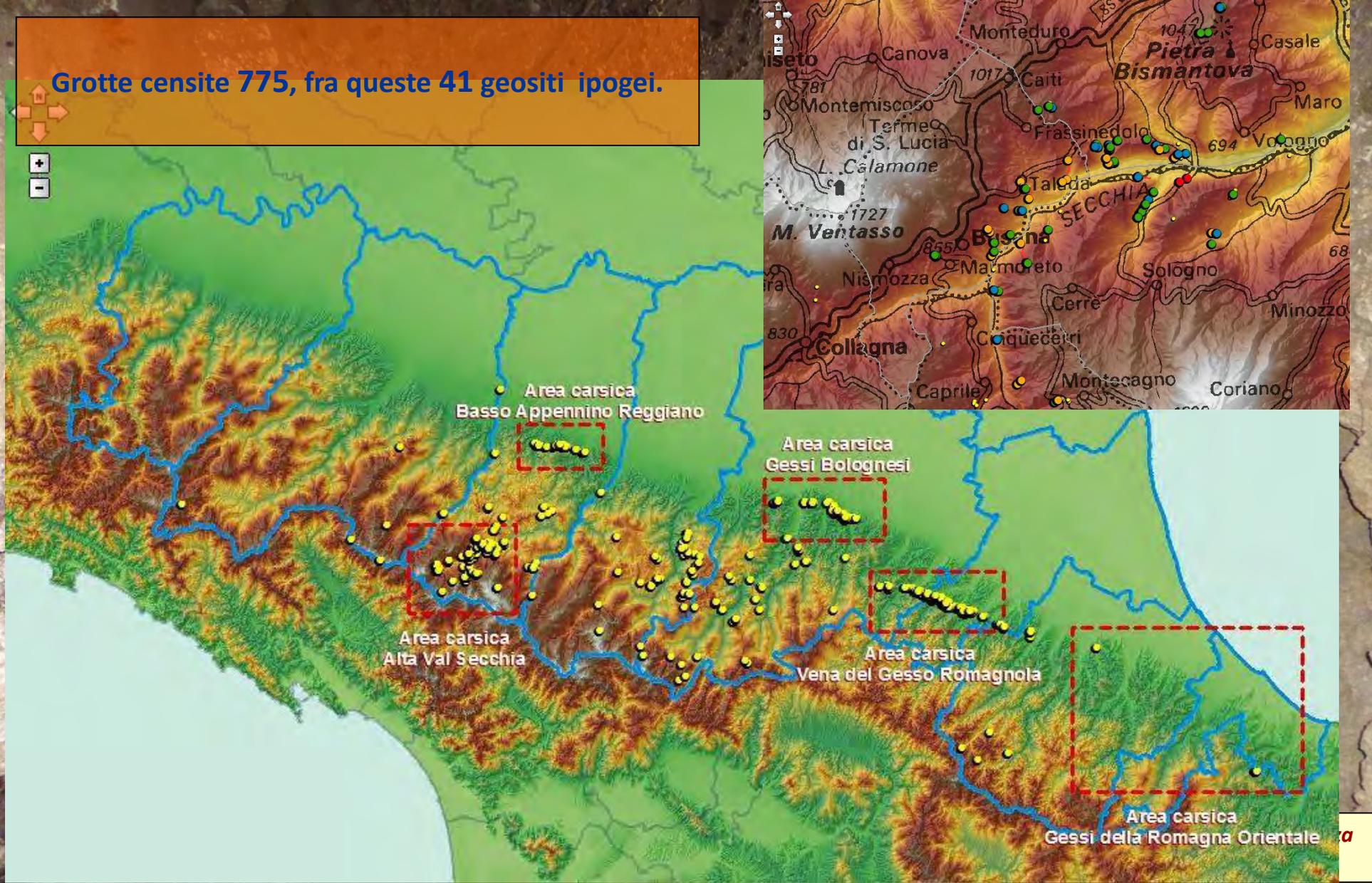
**Finestra tettonica di Bobbio e meandri di San Salvatore:** geosito molto importante dove gli interessi scientifici (strutturale, stratigrafico, sedimentologico, geomorfologico) sono legati inescindibilmente ad un paesaggio straordinario. Questa è un'area piena di siti naturalistici e storici, molto importante per il geoturismo, e completamente fuori dalle aree protette regionali (foto di Giovanni Bertolini).



**Finestra tettonica di Bobbio – geosito di rilevanza regionale, Piacenza**

*Tra Marsaglia e Bobbio la valle del Trebbia incide rocce sedimentarie torbiditiche prevalentemente arenacee riferite alla successione del Cervarola, affioranti in finestra tettonica ed esposte estesamente lungo i fianchi di spettacolari meandri incassati. La Formazione di Bobbio è intensamente deformata, con strati verticalizzati e fortemente piegati.*

Grotte censite 775, fra queste 41 geositi ipogei.

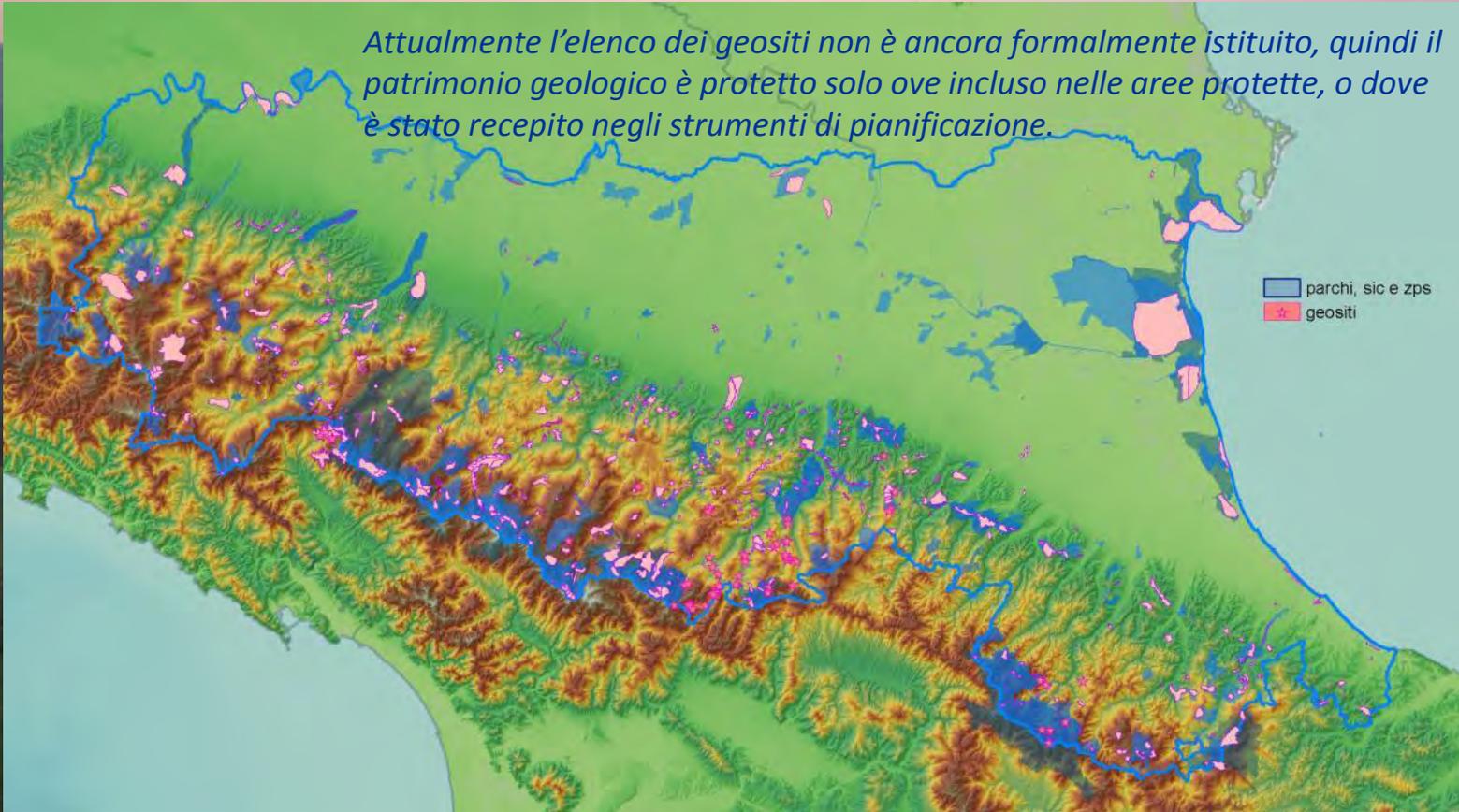


*Solco vallivo approfondito nella Formazione Gessoso Solifera dal un piccolo corso d'acqua affluente in destra del Marecchia, segnato da peculiari morfologie carsiche che comprendono diversi passaggi ipogeo-epigei del corso d'acqua, in un quadro di rapida evoluzione dovuta al susseguirsi di crolli. Di interesse sedimentologico gli affioramenti gessosi e le morfologie erosive, con un susseguirsi di cascatelle e pozze affiancate da affioramenti rocciosi modellati a piccola scala da forme di tipo carsico*

**Censimento dei geositi: 734 geositi su tutto il territorio -  
di questi 107 sono di rilevanza regionale**

**Geositi censiti su un'area di oltre 93.000 ettari,  
equivalente a circa il 4% della superficie RER**

*Attualmente l'elenco dei geositi non è ancora formalmente istituito, quindi il patrimonio geologico è protetto solo ove incluso nelle aree protette, o dove è stato recepito negli strumenti di pianificazione.*



254 Geositi sono compresi in aree di Parchi regionali o nazionali

381 Geositi sono compresi in siti rete Natura 2000 (SIC – Siti di Importanza Comunitaria; ZPS – Zone di Protezione Speciale)

**Contrafforte Pliocenico - geosito di rilevanza regionale, Bologna**

*Lungo uno spettacolare allineamento di pareti rocciose che si elevano trasversalmente alle valli dei torrenti Reno, Setta, Savena, Zena e Idice, si osservano le arenarie del Pliocene medio-superiore, depositatesi in ambienti di spiaggia. L'articolazione del contrafforte in rilievi separati da valli e vallecole consente l'individuazione di diversi settori di interesse.*

# Rendere i dati ACCESSIBILI A TUTTI web gis dei geositi

L'insieme dei dati relativi al Patrimonio Geologico regionale è contenuto in due Banche Dati: quella dei geositi e quella delle grotte - I relativi contenuti sono rappresentati in due siti web-gis dedicati

servizio geologico sismico e dei suoli

servizio geologico sismico e dei suoli

servizio geologico sismico e dei suoli

## I Geositi dell'Emilia-Romagna

ER Regione Emilia-Romagna

SCEGLI CARTOGRAFIA Preferiti

Geositi

POSIZIONE PER - scegli criterio -

LIVELLI CARTOGRAFICI Legenda

- Geositi regionali
- Elementi del patrimonio geologico
- Limiti amministrativi
- Parchi e Riserve Regionali
- Ortofoto AGEA 2008
- Basi topografiche
- Paesaggio geologico

Ridisegno  automatico



**Miniere di Perticara - geosito di rilevanza regionale, Rimini**

Agli strati miocenici argillosi della Formazione dei Ghioli di Tetto, peculiari livelli di gesso risedimentato, sono associati i giacimenti di zolfo di Perticara. Più di 500 anni di attività di estrazione dello zolfo, sino al 1964, tramite gallerie che seguendo i filoni solfiferi si spingevano sino a 740 metri di profondità, con uno sviluppo in pianta di oltre 100 chilometri

## ER RE 154 - Tanone grande della Gacciolina

Scheda

Localizzazione

Allegati

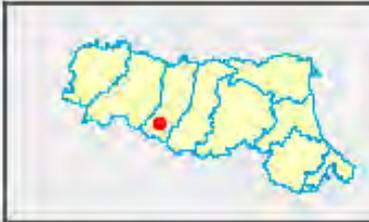
Come arrivare

Ricerca

EI

Scheda

Localizzazione



**Comune:** VILLA MINOZZO

**Località:** Ca' Rabacchi

**C.T.R. 5.000:** 235011

**Coordinate WGS84:**

**Latitudine:** 44° 23' 0.55"

**Longitudine:** 10° 24' 16.97"

**Coordinate ED50 / UTM Fuso**

**X:** 611975.92 m

**Y:** 4915625.11 m

**Quota:** 493 m

**Indicazioni stradali da:**

Inserisci un indirizzo



**Classificazione:**

Grotta di massima importanza, di rilevanza generale

**Comune:** VILLA MINOZZO

**Località:** Ca' Rabacchi

**C.T.R. 5.000:** 235011

**Descrizione:**

Il complesso carsico di cui fa parte è uno dei più importanti e studiati della provincia. La cavità è caratterizzata da un grande ingresso dall'aspetto spettacolare (dolina di crollo); in caso di visita turistica è opportuno fermarsi al bordo dello sprofondamento per il pericolo di crolli locali della parete soprastante. L'interno è caratterizzato dalla presenza di un ampio torrente sotterraneo che percorre tutta la grotta, caratterizzata da un percorso che alterna ampie sale a bassi passaggi; notevole per dimensione è il grande salone terminale (salone Bertolani). E' importante tener presente l'esistenza di piccole e medie colonie di chiroteri.

**Zona speleologica:**

ZMS - Zona media valle Secchia

**Unità geologica affiorante:**

GSB - Gessi di Sassalbo

*Il complesso carsico di cui fa parte è uno dei più importanti e studiati della provincia. La cavità è caratterizzata da un grande ingresso dall'aspetto spettacolare (dolina di crollo); in caso di visita turistica è opportuno fermarsi al bordo dello sprofondamento per il pericolo di crolli locali della parete soprastante. L'interno è caratterizzato dalla presenza di un ampio torrente sotterraneo che percorre tutta la grotta, caratterizzata da un percorso che alterna ampie sale a bassi passaggi; notevole per dimensione è il grande salone terminale (salone Bertolani). E' importante tener presente l'esistenza di piccole e medie colonie di chiroteri.*

etto

i).

Geo



## Ravenna

### Geositi di

- **Bocca Savio**
- **Cava**
- **Cordo**
- **Gessi**
- **Grotte**
- **Lo Spi**
- **Pialas**
- **Saline**
- **Valli di**
- **Vena c**
- **Vena c**

### Geositi di

- **Brisig**
- **Cava**
- **Doline**
- **Gessi**
- **Gole c**
- **Meanc**
- **Monte**
- **Monte**
- **Risorg**
- **Salsa**
- **Spung**
- **Torre**
- **Valle c**

## Parco nazionale Appennino Tosco-Emiliano

### Geositi di rilevanza regionale

- **Alpe di Succiso e Monte Casarola**
- **Frana di Corniglio**
- **Gessi triassici della val Secchia**
- **Il Passo del Cirone**
- **La "Scala dei Giganti" del Monte Braiola**
- **Monte Cusna**
- **Monte Prado e lago della Bargetana**
- **Monte Ventasso**
- **Morfologie glaciali tra Monte Matto, Monte Sillara e Monte Bragalata**
- **Pietra di Bismantova**
- **Schiocchi del Torrente Ozola**

### Geositi di rilevanza locale

- **Abetina Reale**
- **Calanchi tra Spiagge Belle, il Passone e Pra Gherardo**
- **Cascate del Lavacchiello**
- **Circhi glaciali Alpe di Vallestrina e Monte Ravino**
- **Circhi glaciali del Monte Cavalbianco**
- **Circo glaciale del Monte Piella**
- **Circo glaciale e lago di Monte Acuto, laghi Gora e Gonella**
- **Circo glaciale e lago di Sasso del Morto**
- **Circo glaciale tra Monte Sillano e Le Porraie**
- **Costa delle Veline e Lago di Cusna**
- **Gropi Rossi**
- **Gropi di Camporaghena**
- **Lagdei**

E-R | Ambien

## Geositi e

Geositi e pa  
geologica e c

## Cosa fa la

Il patrimonio  
della storia ge  
su cui si sono  
dell'Emilia-Ro

Il Servizio Ge  
diffusione dei  
paesaggistica  
consapevole i

La Regione sv

► **censimer**  
nazionale  
geositi cor  
geologico  
interessi c  
presenza

► **gestione**  
cartografie  
704 siti di

► **gestione**  
Speleologi  
relativi all'  
ai dati ge

► **divulgazi**  
sono consi  
pannellisti

► **gestione**  
cartografie  
cartografic

A chi riv

Servizio  
siti-paesaggio-geolog

I Geositi  
sono bi  
conosc  
censiti c  
rappres  
Le princ  
regional  
valorizza  
Approfo



Cerca i  
Piacenz  
Cerca i  
Parco n  
Cerca i  
Riserva

La rupe di San Le  
pareti rocciose. c  
e a t  
e de  
note  
tritu  
moll  
origi  
poc  
app  
occi  
di or  
terre  
si es

I sedimenti  
appenninici  
che decan

## Geositi

- S
- L
- S

## Pericoli

## App

La F  
grigi  
brio  
mac  
rico

La s  
que  
rises

La fa

1964

Le calcareniti d  
passaggio gradu

10.10.80.37/geo

CATANZARITI et

## I Geositi dell'Emilia-Romagna

<< Lista completa dei geositi

## Glossario

Termini del glossario in ordine alfabetico:

| C | F | I | L | P | R | S | T |

## Circo glaciale

Forma del rilievo modellata dall'escavazione dei ghiacciai, di forma perlopiù semicircolare, talora allungata, sbarrato generalmente verso valle da una soglia rilevata. Il circo glaciale corrisponde alla depressione che conteneva in origine un ghiacciaio sospeso di alta montagna. La forma può essere anche articolata, costituita da un circo principale ed alcune forme circoidi minori; talora può essere risagomata da processi di erosione successivi a quelli glaciali. Sul fondo del circo si sviluppa una coltre di depositi morenici, che passando verso l'alto, lungo i fianchi, può fondersi con le falde di detrito che scendono dagli affioramenti a monte.



Circo glaciale

## Clastico

Aggettivo che indica una roccia, sedimento o singolo elemento prodotto dall'erosione di materiali pre-esistenti.

## Formazione Marnoso Arenacea

Nell'Appennino romagnolo affiora estesamente una formazione geologica chiamata, per la sua composizione, Marnoso - Arenacea. Gli strati che la formano, un'alternanza ritmica di arenarie e marne, si depositarono su fondali profondi (ambienti di piana bacinale) durante il Miocene (tra il Burdigaliano superiore e il Tortoniano superiore). In questo periodo il sollevamento dell'Appennino era già iniziato ma la catena montuosa ancora non emergeva dal mare e al suo fronte, verso NE si era venuto a creare un bacino marino stretto e profondo, allungato sino ai piedi delle Alpi. Qui, per un lungo periodo, la sedimentazione fu dominata dal sopraggiungere di correnti sottomarine improvvise e violente, dette correnti di torbida, in grado di trasportare



Formazione Marnoso Arenacea

- Itinerario geologico ambientale "Dal Marecchia a San Leo" (PDF – 9 Mb)

2015



## itinerari geologico-ambientali nella valle del Marecchia [itinerario 1]

... Ma non sarà regolarmente tutto le cose bagnano la valle del Marecchia, spaziosamente nei monti che si staccano a destra, dal Sasso di Sarnano a San Marino, e in quelli a sinistra, dal monte Pincio di Perticara fino a Serravalle. Lungo questi profili montuosi una morfologia tanto particolare caratterizza la fisionomia di quei luoghi, ed il geologo che per la prima volta ha occasione di percorrerli, rimane colpito dalle notevoli differenze di aspetto che presentano di fronte agli altri delle stesse vallate, sia in ordine all'atteggiamento frastagliato delle stratificazioni di quelle montagne, sia per la natura stessa ricurva delle rocce di cui si compongono.

Claudio Stronboli  
descrittore della Carta Geologica del versante settentrionale dell'Appennino, 1934



scala 1:25000

Responsabile del Progetto: Raffaele Pignone<sup>1</sup>  
 Autori: Maria Angela Cazzoli<sup>2</sup>, Giovanna Daniele<sup>1</sup>,  
 Claudio Corrado Lucente<sup>3</sup>  
 Fotografi: Maria Angela Cazzoli<sup>2</sup>, Claudio Corrado Lucente<sup>3</sup>  
 Elaborazioni informatiche e GIS: Giulio Ercolessi<sup>1</sup>  
 Coordinamento editoriale: Maria Carla Centinéo<sup>1</sup>, Simonetta Scappini<sup>1</sup>

<sup>1</sup> Servizio Geologico, Servizio dei Suoli - Regione Emilia Romagna  
<sup>2</sup> Consorzio del Servizio Geologico, Servizio dei Suoli - Regione Emilia Romagna  
<sup>3</sup> Servizio Tecnico di Occlusa Romagna - Regione Emilia Romagna

I dati geologici derivano dalla banca dati del Servizio Geologico, Servizio dei Suoli della Regione Emilia Romagna

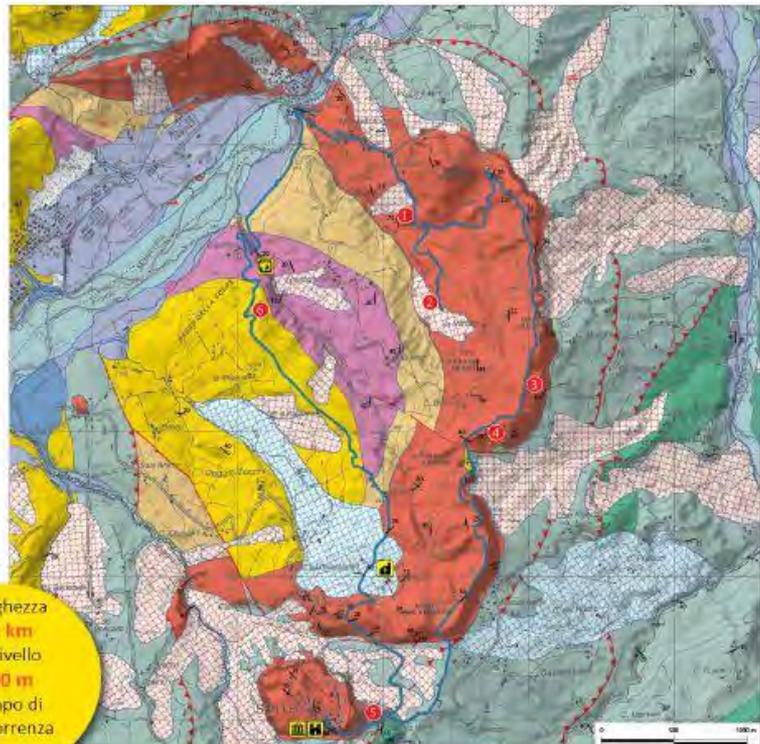
servizio geologico  
 Servizio dei Suoli  
 Carta topografiche: Carta topografica 1:25.000

www.ambiente.regione.emilia-romagna.it/geologia

1 Dal Marecchia a San Leo

Dal Marecchia a San Leo

- Depositi alluvionali e terrazzati
- Frane attive
- Frane non attive
- Detriti di falda e di versante
- Conoidi alluvionali
- CONTRAFFORTI E RUPI**
- Arenarie di Monte Perticara e di Borello
- Rocce calcaree e arenacee
- Rocce sotto i gessi
- Gessi
- MONTI TRA FRANE E CALANCHI**
- Argille delle Unità Liguri
- Calcarei e argille di M. Morello
- Limite stratigrafico tra unità geologiche
- Sovracoscimento
- Faglia
- Chiusura degli strati
- Cava attiva/ inattiva
- Itinerario
- Punto di sosta
- Edificio religioso
- Castello
- Museo
- Grotta



**1**  
 Lunghezza  
 14 km  
 Dislivello  
 400 m  
 Tempo di percorrenza  
 6 ore



### Sedimentologia. 1999 - Guida all'escursione

- "La geologia dell'alta Val Marecchia (Appennino tosco-romagnolo)" - Conti S. [1994] *Atti Tic. Sc. Terra*, 37
- "Ricerche sedimentologiche sui lembi alloctoni della Val Marecchia (Miocene inferiore e medio)." - RICCI LUCCHI F. [1964] *G. Geol.*, 32: 545-650, Bologna.
- "Formazione di San Marino." - RICCI LUCCHI F. [1967] «Guida alle escursioni, 4<sup>o</sup> In: R. SELLI (Ed.) *Conq. Comm. Medit. Neog. Strats*, 122-126

- Interessi geosc...
- Geotini presen...

Cavità che si sviluppa  
sorgente

**Geografia**

- Superficie totale:
- Quota altimetrica
- Località San Cristoforo di Labante
- Località Spunghe
- Località S. Maria
- SIC Grotte e Sorgenti

**Perimetro geosito e**



**Descrizione**

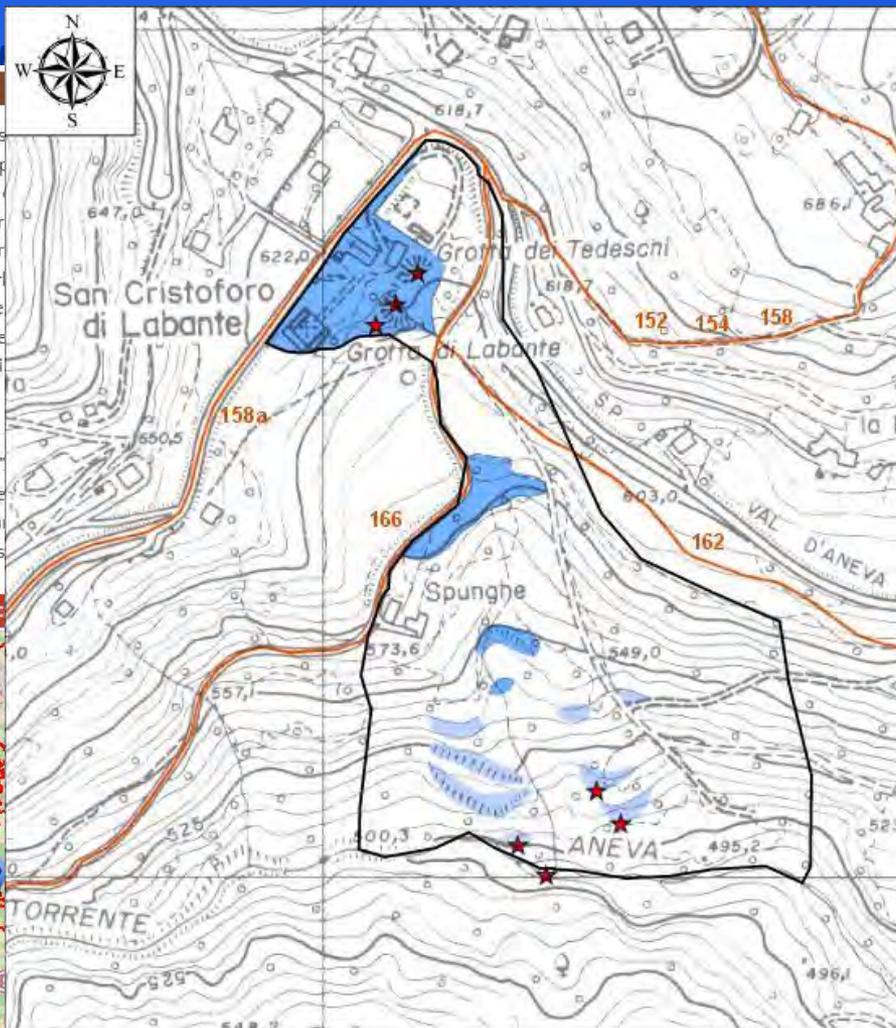
Cavità che si sviluppa all'interno di una grande cascata a breve distanza da una sorgente che appare sul versante sinistro del valle dell'Aneva, fondovalle in fronte di una ex cava. Da sempre meta di gite turistiche (Fantini), dalla quali sono scaturite numerose descrizioni. In questa casa Spunghe, si trovano altri due depositi di carbonato di calcio (Mappa depositi di travertino), con caratteristiche simili a San Cristoforo di Labante. Inoltre sempre lungo l'alveo sono presenti almeno due ordini di depositi di calcare, con presenza di grotte.

Questa particolare tipologia di sorgente rientra nella categoria "Sorgente" (7220\*) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat". È stato dato il nome di una comunità di muschi appartenente alla famiglia Funariaceae, importante per il fenomeno di deposizione del calcare e che prediligono pareti e rupi in posizioni ombrose.

**Mappa di inquadramento e rete escursionistica**



Doppio click per avvicinare la mappa, click + sposta per muovere



**Legenda**

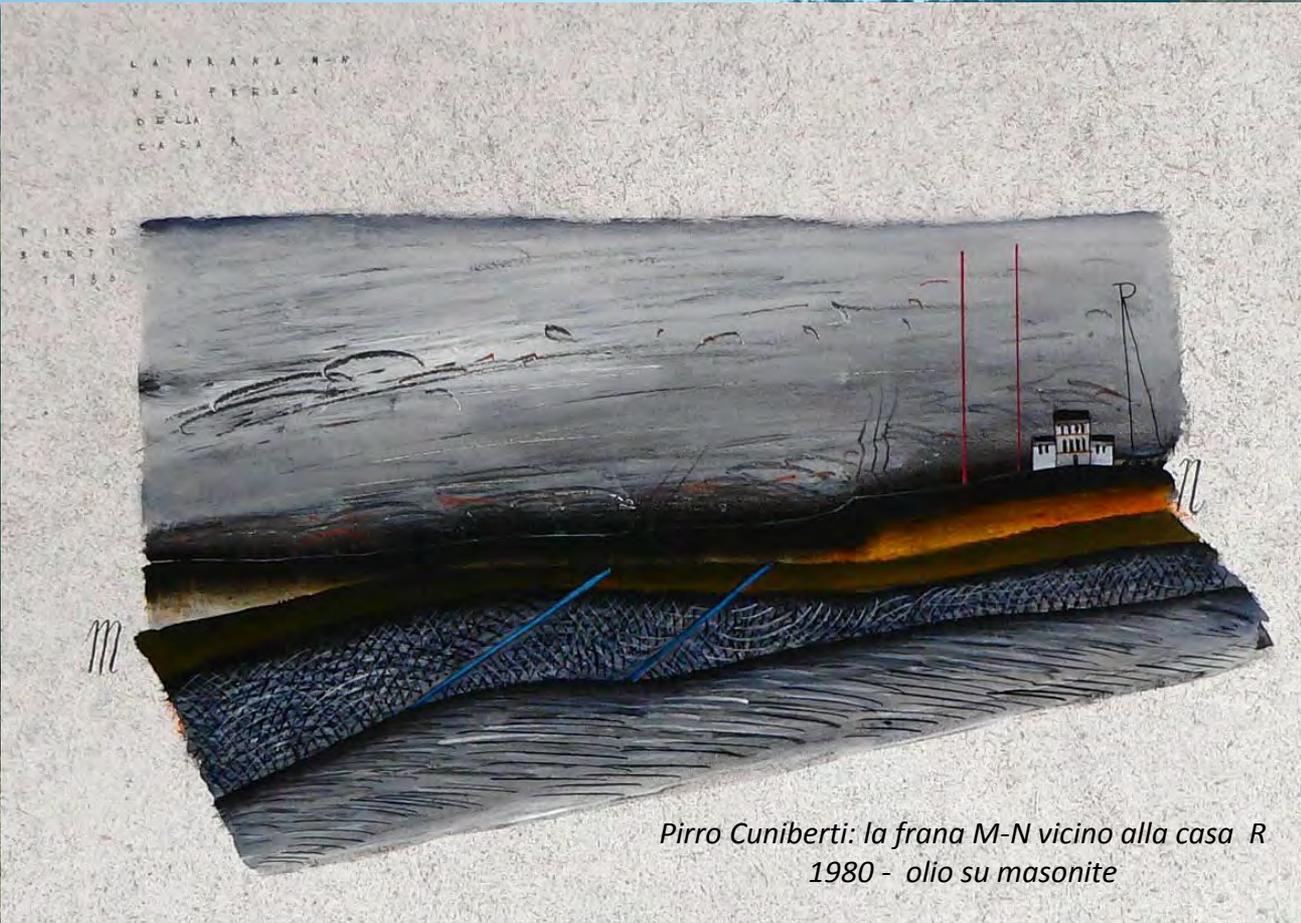
- ★ Cavità naturali
- 154 Rete escursionistica Emilia-Romagna
- Perimetro geosito di rilevanza regionale
- Deposito fossile di carbonato calcio (non attivo)
- Deposizione attiva di carbonato di calcio



**Importante area di affioramento di rocce ofiolitiche che forma il crinale tra le valli di Ceno, Nure e Aveto. Affiorano serpentiniti, basalti e rocce granitoidi, comprese tra arenarie ofiolitiche (Arenarie del Casanova) e Argille e Palombini. L'imponente mole del Monte Maggioreasca è formata da basalti che spesso mostrano la tipica struttura "a cuscini". Area di notevole interesse idrogeologico.**



*Le frane possono anche essere motivo di ispirazione artistica*



*Pirro Cuniberti: la frana M-N vicino alla casa R  
1980 - olio su masonite*

*Area dalla geologia complessa, ma tipica del nostro Appennino: lungo un piccolo contrafforte è esposto il membro conglomeratico delle Arenarie di Loiano, mentre nei calanchi sottostanti, tra le Argille a Palombini si trova l'importante affioramento dell'Oligoclasite di Bombicci (1868) (piccola ofiolite Fe-Ti Diorite). Importanza geostorica per lo sviluppo della divulgazione della geologia, per la cartografia geologica, per il geoturismo locale. Geosito di rilevanza locale?*





# Itinerari geologico-

E-R | Ambient

## Itinerari g

alla scoperta

La carta propo  
unico caratter  
geologico div  
"tipicamente e

Una peculiarit  
che ha motiva  
territorio affi  
su cui poggia  
caratteristiche  
regionale.

La carta geolo  
unità di paes

Nella carta so  
itinerari.

La carta è stat  
Giovanna Dan  
Claudio Lucer  
2015. La pubb  
Marecchia, car  
-line sul sito d

## Document

Itinerario 1

Itinerario 2

Itinerario 3

Carta degli

Carta degli

## Contenuti

Galleria fot

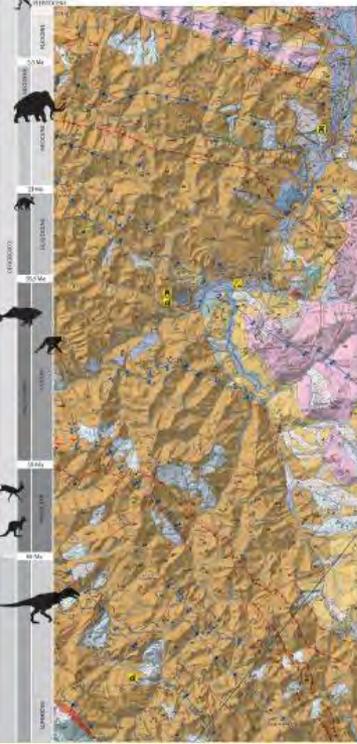
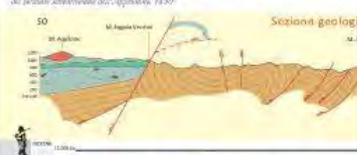
Punti di int

## Dal mare ai crinali, il pa

Carta degli itinerari geologico-ambienta



...Ma non solo repertorio sono le sue dotazioni di valle del Marecchia, spiccatamente nei suoi 100 chilometri, dal mare fino a Bertinoro fino a Santarcangelo. Lungo questi percorsi sono disposti in per la prima volta le cartine di itinerari, con un numero di itinerari che si aggira fra 15 e 20. Per la precisione, la cartina di itinerari è divisa in 15 sezioni, con un numero di itinerari che si aggira fra 15 e 20. Per la precisione, la cartina di itinerari è divisa in 15 sezioni, con un numero di itinerari che si aggira fra 15 e 20.



## Prima di parte

Agite a molte altre roccie  
Il marecchia della Val Marecchia è un fiume che nasce a Bertinoro e si getta nel mare Adriatico a Rimini. La sua foce è caratterizzata da una spiaggia di sabbia e ghiaie, che si estende per circa 10 chilometri. La cartina di itinerari geologico-ambientali della Val Marecchia è divisa in 15 sezioni, con un numero di itinerari che si aggira fra 15 e 20. Per la precisione, la cartina di itinerari è divisa in 15 sezioni, con un numero di itinerari che si aggira fra 15 e 20.

### Dal Marecchia a San Leo

- 1. Foce del Marecchia
- 2. Paleoflesia tra Viserba e Igea Marina
- 3. Le grotte di Santarcangelo di Romagna
- 4. Successione pliocenica lungo il Marecchia
- 5. Verucchio, Torriana, Montebello e Saiano
- 6. Pietracuta
- 7. Costa dello Speco
- 8. La rocca e i calanchi di Maioletto
- 9. Monte Ceti
- 10. Gessi tra Torriana e Montebello
- 11. Miniere di Perticara
- 12. Monti Pincio, Perticara e Aquilone
- 13. Monte Ercole e Monte San Silvestro
- 14. Monte San Marco
- 15. Pennabilli
- 16. Sassi Simone e Simoncello
- 17. Poggio Miratoio
- 18. Sorgente del Senatello
- 19. Sorgente del Marecchia
- 20. Molino di Bascio

### Il Monte Carpegna

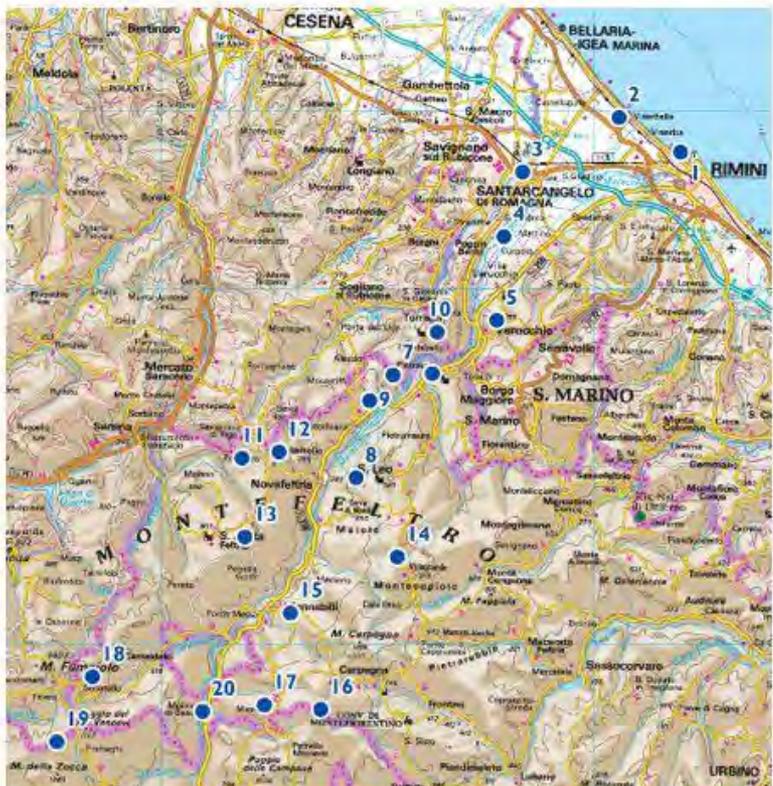
- 1. Foce del Marecchia
- 2. Paleoflesia tra Viserba e Igea Marina
- 3. Le grotte di Santarcangelo di Romagna
- 4. Successione pliocenica lungo il Marecchia
- 5. Verucchio, Torriana, Montebello e Saiano
- 6. Pietracuta
- 7. Costa dello Speco
- 8. La rocca e i calanchi di Maioletto
- 9. Monte Ceti
- 10. Gessi tra Torriana e Montebello
- 11. Miniere di Perticara
- 12. Monti Pincio, Perticara e Aquilone
- 13. Monte Ercole e Monte San Silvestro
- 14. Monte San Marco
- 15. Pennabilli
- 16. Sassi Simone e Simoncello
- 17. Poggio Miratoio
- 18. Sorgente del Senatello
- 19. Sorgente del Marecchia
- 20. Molino di Bascio

### Monti della Fagiola

- 1. Foce del Marecchia
- 2. Paleoflesia tra Viserba e Igea Marina
- 3. Le grotte di Santarcangelo di Romagna
- 4. Successione pliocenica lungo il Marecchia
- 5. Verucchio, Torriana, Montebello e Saiano
- 6. Pietracuta
- 7. Costa dello Speco
- 8. La rocca e i calanchi di Maioletto
- 9. Monte Ceti
- 10. Gessi tra Torriana e Montebello
- 11. Miniere di Perticara
- 12. Monti Pincio, Perticara e Aquilone
- 13. Monte Ercole e Monte San Silvestro
- 14. Monte San Marco
- 15. Pennabilli
- 16. Sassi Simone e Simoncello
- 17. Poggio Miratoio
- 18. Sorgente del Senatello
- 19. Sorgente del Marecchia
- 20. Molino di Bascio

# Punti di interesse della Val Marecchia

## Itinerari geologico ambientali nella valle del Marecchia



### Punto 1

## Foce del Marecchia

Il Marecchia si getta in mare a Rimini, presso la spiaggia di San Giuliano, dopo aver percorso gli ultimi due chilometri nel "canale deviatore", un alveo artificiale costruito tra il 1924 e il 1930 per allontanare dal centro cittadino gli effetti delle frequenti esondazioni. Per immaginare la forza con la quale degli eventi di piena, storicamente ben documentati, raggiungevano il mare è sufficiente osservare i depositi di ghiaie che si osservano sino all'estremità della sua attuale foce: per trasportare questi sedimenti la corrente del fiume deve essere piuttosto rapida e, come si dice nel gergo geologico, "competente".

Gli etruschi chiamavano il fiume Armne, diventato poi il latino Ariminus, da cui prese il nome l'insediamento portuale che sorse alla sua foce: Rimini. Nei documenti medioevali compare invece il "nuovo" nome Maricle, divenuto poi Maricula, a indicare il "piccolo mare" che si formava presso la sua foce, ampia e paludosa.

## Indice dei contenuti

1. Foce del Marecchia
2. Paleoflesia tra Viserba e Igea Marina
3. Le grotte di Santarcangelo di Romagna
4. Successione pliocenica lungo il Marecchia
5. Verucchio, Torriana, Montebello e Saiano
6. Pietracuta
7. Costa dello Speco
8. La rocca e i calanchi di Maioletto
9. Monte Ceti
10. Gessi tra Torriana e Montebello
11. Miniere di Perticara
12. Monti Pincio, Perticara e Aquilone
13. Monte Ercole e Monte San Silvestro
14. Monte San Marco
15. Pennabilli
16. Sassi Simone e Simoncello
17. Poggio Miratoio
18. Sorgente del Senatello
19. Sorgente del Marecchia
20. Molino di Bascio

Parte alta di strati arenosi ininterrotti

# Geologia, sismica e suoli

E-R | Ambiente | Geologia, sismica e suoli > Temi > Geositi > Itinerari geologici > Archivio itinerari > Il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi

## Itinerario 5 - Da C.se Gualchiere a C.Nassetto: la storia di un fondale marino di 12 milioni d'anni fa

Itinerario 5 - Da C.se Gualchiere a C.Nassetto: la storia di un fondale marino di 12 milioni d'anni fa

**Tracciato:** C.se

Gualchiere (520), C. Nassetto (899) bivio Castel dell'Alpe (875), C. il Chiuso (727), C.se Gualchiere (520)

**Lunghezza:** 8 Km (andata e ritorno)

**Dislivello:** 450 m

**Tempo di percorrenza:** 3,5 ore

**Difficoltà:** media

**Opportunità di osservazione:** Affioramenti della Formazione Marnoso Arenacea, livello molto esteso di frana sottomarina, punti panoramici

L'itinerario conduce alla scoperta di un territorio di rara bellezza, selvaggio e ricco di peculiarità geologiche, botaniche e di testimonianze storico-archeologiche, compiendo un anello tra le valli del fosso di Faeta e quello delle Gualchiere. La zona è esterna al perimetro del Parco ma costituisce il cuore dell'Area Wilderness "Fosso del Capanno", la prima area protetta di questo tipo istituita in Italia nel 1985. Il percorso, privo di difficoltà particolari, è sempre indicato con i segnavia bianchi e rossi (solo il bivio con il sentiero 181 va individuato con attenzione, usando la carta), e permette di osservare nei dettagli uno dei più significativi esempi di frana sottomarina dell'Appennino Tosco-Romagnolo. Dallo splendido nucleo in sasso di Case Gualchiere, che si raggiunge con una breve digressione dalla vecchia strada statale, circa 1,5 chilometri a sud di Bagno di Romagna, sede in passato di filande e tintorie e oggi trasformato in Agriturismo, seguendo il sentiero 177 inizia l'itinerario, che attraversa nel primo tratto più volte il torrente **sosta 1**. In più punti, tra grossi massi e isolette ghiaiose, le acque del fosso delle Gualchiere incidono la roccia, scorrendo sulle tipiche alternanze di strati arenacei e marnosi, creando un greto movimentato da piccoli salti d'acqua e limpide pozze. Il sentiero, superato un ponte in pietra, si porta sul crinale che separa il fosso di Faeta da quello delle Gualchiere e risale a tornanti con tratti las tricati di mulattiera, percorrendo la storica strada utilizzata dai numerosi pellegrini che andavano o tornavano da Roma (antica via dei Romei). In alcuni tratti, la mulattiera corre direttamente sulle testate degli strati torbiditici, sfruttando una sorta di gradinata naturale. Sostando lungo un esteso affioramento, si coglie il primo punto panoramico sulla valle del rio Gualchiere **sosta 2**, particolarmente appartata e selvaggia, dove il corso



Cosa fa la Regione

Temi

- ▶ Acque
- ▶ Costa
- ▶ Frane e rischio idrogeologico
- ▶ Geologia
- ▶ GeoArcheologia
- ▶ Geotermia
- ▶ Geositi
  - ▶ I Geositi dell'Emilia-Romagna
  - ▶ Itinerari geo-ambientali e sentieri geo-paleontologici
  - ▶ Cartografia interattiva
- ▶ Metalli pesanti
- ▶ Risorse estrattive
- ▶ Sisma 2012

Mappa di inquadramento



Doppio click per avvicinare

Apri la sentieristica

Opportunità di fruizione

Itinerari geologici e ambientali  
C.Nassetto: la storia di un fondale marino di 12 milioni d'anni fa

Altre informazioni

- Interessi geoscientifici
- Geotipi presenti: selettiva:
- Interessi contestuali
- Valenze: Scientifiche che percorre il crinale stesso grazie al quaternario
- Tutela: già in atto

## Geologia

E-R

Itinerari

Itinerari alla scoperta degli itinerari

Crinale con aree di frana

### Geografia

- Superficie totale
- Quota altimetrica
- Località Nassetto
- Località POGG
- Località PASS
- SIC Monte Zuccone

### Perimetro geoscientifico



Apri la legenda

*Nel suo piccolo è formata da ben tre rocce diverse: le calcareniti della Formazione di San Marino, le Arenarie del Monte Fumaiolo e le arenarie con ciottoli della Formazione di Acquaviva, alla base le Argille Varicolori della coltre della Val Marecchia. Sulla rupe, detta anticamente pietra aguzza o Pietragudola, sorgeva l'omonimo Castello risalente al X secolo*

## Servizio Parchi e Risorse forestali, Parchi e Riserve Naturali Valorizzazione dei geositi e realizzazione di nuovi percorsi di fruizione

### Geosito di rilevanza regionale Cascata e valle dell'Acqua

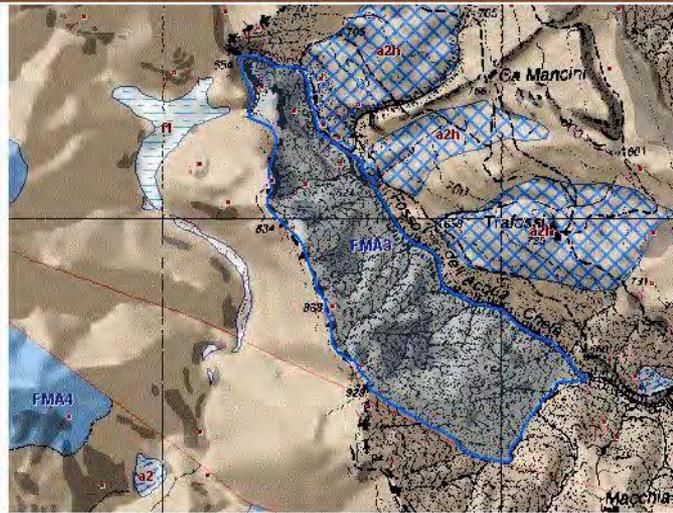
Cascata di oltre 70 metri situata valle di un ex lago di frana: la frana avrebbe formato un versante molto ripido, il salto delle acque, che oggi si diramano tra strati di

Il geosito comprende i 2 geositi locali **Cascata dell'Acqua**

#### Geografia

- Superficie totale: **41.92 ettari**.
- Località **San Benedetto in Alpe** (Comune di PORTICO E SAN BENEDETTO - FC)
- Località **Trafossi** (Comune di PORTICO E SAN BENEDETTO - FC)
- **Parco nazionale Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna**
- **Parco nazionale Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - territorio Toscana**
- **SIC-ZPS Acquacheta**

#### Perimetro geosito e Carta geologica



*Spettacolare ammezzamento di guglie conglomeratico-arenarie di Cassio. I conglomerati sono quasi verticalizzati e per questo attraversano la valle come una muraglia discontinua, formata da una sequenza di guglie. Sono il prodotto di flussi gravitativi che hanno risedimentato in ambiente oceanico ciottoli di dimensioni centimetriche e talvolta decimetriche, formando un grande corpo stratificato di conglomerati che verso il tetto passano con gradazione ad arenarie.*

## Parco Nazionale Foreste Casentinesi

Monte Falterona e Campigna

#### L'Area Protetta

**Split Payment - Avviso ai fornitori**

#### Vivere il Parco

#### L'Ente Parco

Si comunica che l'Ente Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi Monte Falterona e Campigna, essendo un ente pubblico non economico, attualmente non rientra tra le pubbliche amministrazioni indicate nell'art. 6, comma 5 del DPR 633/1972, di conseguenza non verrà applicato il nuovo meccanismo dello split payment per l'addebito dell'IVA.

#### Territorio

Foreste millenarie ed ambienti naturali, scenario dell'antica presenza dell'uomo

#### Foresta

Un'immensa distesa verde tra Romagna e Toscana

#### Paesaggi

Conoscere il poliedrico volto dell'Area Protetta

#### Biodiversità

#### Eventi, escursioni, servizi

Calendario eventi, escursioni guidate, soggiorni estivi per ragazzi e i principali servizi offerti

#### Centri Visita e Giardino Botanico

I punti di riferimento per conoscere il territorio e per pianificare una visita al Parco

#### Planetario

A Stia (AR) la volta celeste così come la vedevano all'apoteosi

- :: Carta d'identità
- :: Finalità
- :: Organi e deliberazioni
- :: Regolamenti e Normativa
- :: Uffici e sorveglianza
- :: Bandi e Concorsi
- :: Ricerca Scientifica
- :: Trattamento dati personali
- :: Progetti
- :: Albo pretorio e pubblicazioni obbligatorie ai sensi di legge
- :: Amministrazione trasparente
- Contatti**
- :: Comunicati Stampa



***GRAZIE PER L'ATTENZIONE***